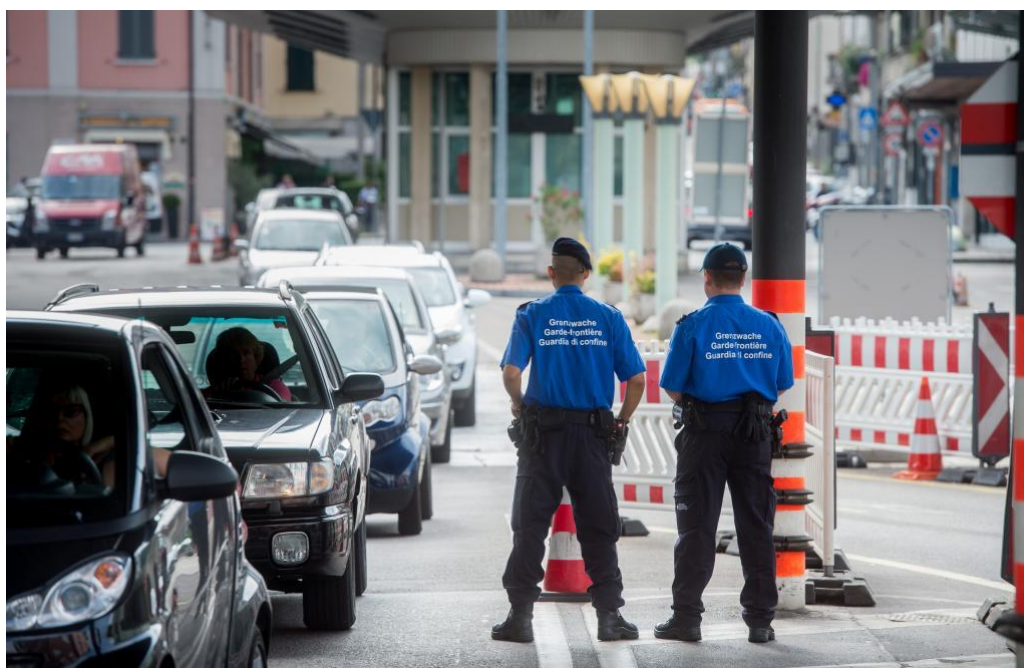


Oggi, 12:36



Generoso Chiaradonna @laRegione

Padroncini, dal 1° gennaio scatta l'obbligo di annuncio all'Iva anche per importi di poco conto



(foto: Gabriele Putzu -

Ti-Press)

Anche un solo franco di lavori svolti in Svizzera comporterà, dal primo gennaio 2018, l'obbligo per le piccole imprese italiane di nominare un loro rappresentante fiscale ai fini Iva nel Canton Ticino. Pena il divieto di operare sul territorio svizzero.

Sino a oggi questo obbligo riguardava le società estere che producono sul territorio elvetico, un fatturato superiore ai 100mila franchi e che, per fornire opportune garanzie finanziarie e fiscali, erano obbligate a dotarsi di un rappresentante fiscale in Svizzera.

“Con la nuova normativa è sufficiente anche un mini-appalto, una prestazione d'opera marginale, per incorrere nell'obbligo di dotarsi (e sopportarne l'onere conseguente) di un rappresentante permanente nella Confederazione. Obbligo

allargato a tutte le imprese che complessivamente producono (anche in assoluta prevalenza in Italia o in altri paesi) un fatturato annuo pari a 100 mila franchi, ma anche solo una volta l'anno sbarcano in Svizzera". afferma – citato in una nota – Massimo Antognini, amministratore della fiduciaria Sofipo Global Plus Sa di Lugano.

In passato l'obbligo ricadeva sulle imprese che fatturavano almeno 100mila franchi in Svizzera, dal primo gennaio riguarderà tutte le imprese che fatturano almeno 100mila franchi complessivamente, di cui anche un solo euro in Svizzera.

Con la nuova norma il rappresentante fiscale dovrà essere eletto 'domicilio' per quanto riguarda l'imposta sul valore aggiunto e si assumerà l'impegno per l'esatta osservanza delle prescrizioni Iva, i rendiconti periodici e il pagamento delle imposte dovute, le scritture contabili, operando da ponte fra impresa e Afc (Amministrazione federale delle contribuzioni). Come per il passato, il contribuente estero sarà tenuto a presentare una garanzia (il cui valore sarà parametrato sul volume di affari atteso) a titolo di copertura delle pretese della Afc quali imposte, interessi moratori, sanzioni, spese.